

Jack e Jill (2011)

Un film di Dennis Dugan con Adam Sandler, Katie Holmes, Al Pacino, Eugenio Derbez, Allen Covert, Nick Swardson. Genere Commedia durata 91 minuti. Produzione USA 2011.

Uscita nelle sale: 17/02/2012

Edoardo Becattini - www.mymovies.it

Jack è un pubblicitario di successo, padre felice e marito innamorato di una bella famiglia in California. La sua unica ossessione è la sorella gemella Jill, praticamente identica a lui, solo più grassa, più goffa e più petulante. Durante la Festa del Ringraziamento, al problema di riuscire a convincere Al Pacino a diventare il testimonial di una catena di caffè, si somma l'arrivo di Jill in famiglia. L'invadente sorella, sola e senza amici ad eccezione di un pennuto che porta sempre con sé, si insedia a casa della famiglia di Jack e, nonostante i continui conflitti, non pare intenzionata e muoversi.

Con la cadenza metodica e puntuale di un cinepanettone, le commedie di Adam Sandler si presentano annualmente sul mercato americano, alternando, con la stessa precisione, storielle romantiche a prodotti demenziali. 'Jack and Jill' appartiene a questa seconda categoria e per Sandler diviene l'occasione di pagare quel pegno che, presto o tardi, tocca a tutti i comici americani più popolari: creare un proprio doppio femminile, sgraziato e dalla voce in falsetto. Il fatto che in una sequenza del film si proietti 'A qualcuno piace caldo' non deve far pensare a un omaggio alla commedia brillante di Billy Wilder (e non solo perché i due gemelli non perdono occasione di riempire la sala di peti). Per il pubblico americano, l'attore è l'incarnazione della commedia popolare e il trasformismo in travesti è solo un pretesto per mostrare Adam Sandler al quadrato e concedergli di esporsi contemporaneamente nei suoi due registri preferiti: l'Adam Sandler cinico e sarcastico e l'Adam Sandler infantile e petulante.

Absolutamente nullo come commedia, 'Jack and Jill' funziona infatti solo come monumento di Sandler e come documento del suo peso nella pop culture statunitense. L'attore newyorkese costruisce attorno a sé una parata di testimonial e di marchi famosi, che vanno a puntellare una storia in verità più patetica che divertente, ma comunque capace di trascinare tanto la gente comune (le interviste ai gemelli che aprono e chiudono il film) che le più importanti celebrità. Stelle dello sport in panchina come John McEnroe e Shaquille O'Neal, amici in visita di cortesia come Johnny Depp e Dana Carvey, perfino un mostro sacro dell'Actor's Studio come Al Pacino. Quest'ultimo fa ben più di una semplice comparsata e sta al gioco al punto da ridicolizzare la sua icona di furioso attore shakespeariano vendendosi per un caffè e una ciambella da Dunkin' Donuts.

L'aura dell'attore di 'Scarface' e del 'Padrino' non riveste certamente il film di un nuovo valore, ma serve a ricordarci, a più di cinquant'anni dai due musicisti travestiti di Billy Wilder, che nessuno è perfetto: né i film né gli attori, ma solamente il loro ascendente.

